

Allegato 2 – Definizione del Servizio e modalità di integrazione

Sommario

A.	<i>Ambito di applicazione</i>	2
B.	<i>Contesto</i>	3
C.	<i>Definizione del Catalogo API</i>	4
D.	<i>Obiettivo dell'Avviso</i>	4
E.	<i>Attività in capo ai soggetti attuatori</i>	6
F.	<i>Modalità di onboarding su PDND</i>	7
G.	<i>Listino di riferimento</i>	8

A. Ambito di applicazione

Il presente documento descrive la metodologia di calcolo dei **costi forfettari (lump sum) per l'Investimento 1.3.1 - sviluppo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)** per il bando riservato ai Comuni Italiani fine di semplificare le procedure di gestione e rendicontazione delle spese afferenti alle operazioni finanziate dal PNRR.

L'investimento 1.3.1 prevede lo sviluppo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) attraverso la quale sarà definito un catalogo centrale di "connettori automatici" (le cosiddette "API" – Application Programming Interface) mediante i quali le Amministrazioni aderenti saranno nella condizione di condividere le informazioni di cui dispongono e, al contempo, di condividerle con altri soggetti della P.A. aderenti. In questo contesto gli enti identificati potranno rispondere al seguente avviso per poter mettere in interoperabilità dati di cui sono titolari per condividerli con altri Enti autorizzati normativamente all'accesso a questi dati.

Il Regolamento (UE) n. 241/2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza prevede che il sostegno finanziario da applicarsi a livello dei pagamenti effettuati dalla Commissione a favore degli Stati membri in quanto beneficiari sia stabilito in conformità delle norme di semplificazione relative ai finanziamenti non collegati ai costi stabiliti a norma dell'articolo 125, paragrafo 1, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio («regolamento finanziario») indipendentemente dal rimborso sotto qualsiasi forma dei contributi finanziari degli Stati membri ai destinatari finali. L'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 121/2021 - convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156 (in G. U. 09/11/2021, n. 267) - prevede la possibilità di utilizzare le opzioni di semplificazione dei costi nell'ambito del PNRR: "Laddove non diversamente previsto nel PNRR, ai fini della contabilizzazione e rendicontazione delle spese, le amministrazioni ed i soggetti responsabili dell'attuazione possono utilizzare le «opzioni di costo semplificate» previste dagli articoli 52 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021. Ove possibile, la modalità semplificata di cui al primo periodo è altresì estesa alla contabilizzazione e alla rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito dei Piani di sviluppo e coesione di cui all'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58". A tale ultimo proposito, il citato regolamento (UE) 2021/1060, ribadisce - al [Considerato 42] - la necessità "di fare ricorso in misura maggiore alle opzioni semplificate in materia di costi" e "al fine di facilitare la diffusione delle opzioni semplificate in materia di costi" pone come obiettivo quello di "prevedere metodi e tassi cui gli Stati membri possano fare ricorso senza essere tenuti a eseguire un calcolo o definire una metodologia."

L'utilizzo di tali modalità di rappresentazione semplificata dei costi comporta una riduzione degli oneri legati alla gestione amministrativa e finanziaria degli interventi, di cui beneficiano sia i soggetti attuatori e sia il Dipartimento per la trasformazione digitale nell'attività di rendicontazione, controllo e monitoraggio degli interventi stessi. L'adozione delle citate opzioni di semplificazione dei costi, inoltre, riduce il rischio di errore legato alla gestione e al controllo di numerosi documenti amministrativo/contabili tipici della rendicontazione cosiddetta a costi reali.

B. Contesto

Come enunciato nella narrativa del PNRR¹, l'investimento 1.3.1 e il relativo sviluppo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) mirano a garantire la piena interoperabilità delle principali basi dati e servizi tra le PA centrali e locali, in modo che questi consentano l'attuazione del principio del "once-only", ovvero l'esposizione automatica dei dati chiave di cittadini e imprese dai database di origine, aggiornati costantemente nel tempo, a beneficio di tutti i processi e servizi della PA che ne fanno richiesta. A questo fine risulta imprescindibile risolvere le criticità rappresentate dalla frammentazione delle banche dati, e in particolare delle Basi di Dati di Interesse Nazionale, e della scarsa integrazione tra di esse che tutt'ora si riscontrano nel contesto nazionale italiano.

È necessario, quindi, che gli enti locali non solo integrino le proprie basi dati con la PDND, ma anche che richiamino le API esposte dalle amministrazioni centrali, garantendo un flusso di dati efficiente e continuo, capace di popolare correttamente le Basi di dati di Interesse Nazionale e di consentire un'effettiva digitalizzazione dei servizi pubblici.

Attraverso un avviso per il finanziamento del richiamo delle API pubblicate dalle Amministrazioni Centrali, gli enti locali, e in particolare i Comuni, potranno garantire il popolamento, la qualità e l'aggiornamento continuo dei dati, migliorando l'affidabilità e l'efficienza dei servizi pubblici, nella piena realizzazione degli obiettivi strategici nazionali ed europei in materia di interoperabilità e trasformazione digitale.

Inoltre, la partecipazione all'avviso consentirà ai Comuni che ancora non lo hanno fatto di adottare le linee guida e gli strumenti tecnici definiti a livello nazionale per l'interoperabilità e di evitare duplicazioni e ridondanze nei processi amministrativi, riducendo i costi operativi e migliorando l'esperienza dell'utente

¹ M1C1 - Narrative all Axes

C. Definizione del Catalogo API

In riferimento al paragrafo 4.9 delle *Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati* adottate da AgID, un' **API** è definita come: "Un insieme di procedure, funzionalità e/o operazioni disponibili al programmatore, di solito raggruppate a formare un insieme di strumenti specifici per l'espletamento di un determinato compito."

La definizione di **e-service** si trova, invece, nelle *Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni* adottate da AgID. In breve, si tratta di un servizio digitale realizzato da un soggetto aderente alla PDND, attraverso l'implementazione delle necessarie API conformi alle *Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni* e alle *Linee Guida Tecnologie e standard per assicurare la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici*, per assicurare ai soggetti aderenti alla PDND l'accesso ai dati e/o l'integrazione di processi.

PDND realizza la componente unica e centralizzata prevista dalle Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni, che assicura agli enti Erogatori la registrazione e la pubblicazione dei propri e-service, agli enti Fruitore la consultazione degli e-service pubblicati (Catalogo API).

D. Obiettivo dell'Avviso

L'**Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane (ANNCSU)** è la banca dati istituita in Italia, tramite il D.L. 18 ottobre 2012, n.179, per raccogliere e standardizzare le informazioni relative alla toponomastica e ai numeri civici su tutto il territorio nazionale. Questo archivio, gestito congiuntamente dall'**ISTAT** e dall'**Agenzia delle Entrate**, ha l'obiettivo di fornire un riferimento univoco e aggiornato sulla struttura viaria e sulla numerazione civica di ogni comune italiano. ANNCSU rappresenta un'infrastruttura fondamentale per garantire l'omogeneità dei dati territoriali utilizzati da enti pubblici e privati ed è consultabile sul sito <https://www.anncsu.gov.it/it/>.

Trattandosi di una **Base di dato di Interesse Nazionale** ai sensi dell'art.60 del CAD, comma 3-bis, l'ANNCSU può essere un punto di riferimento strategico per l'Amministrazione Pubblica, le aziende e i professionisti che operano nei settori della logistica, delle telecomunicazioni e della pianificazione urbana in quanto potrebbe consentire di migliorare la qualità dei servizi e delle infrastrutture su tutto il territorio italiano.

L'obiettivo del presente avviso è quello di permettere a tutti i Comuni italiani di poter conferire i dati **georeferenziati** relativi a tutti i numeri civici di loro pertinenza. Al momento, sono presenti

nell'ANNCSU² **circa 28 milioni di numeri civici** relativi a **7.893 Comuni su 7.896**. La maggior parte di questi dati, però, non presenta l'informazione della georeferenziazione, caratteristica che per norma può essere inserita nella banca dati solo ed esclusivamente dal Comune stesso.

Disporre di uno **stradario georeferenziato** a livello nazionale offrirebbe numerosi vantaggi in diversi ambiti strategici, tra cui il **primo soccorso**, la **gestione dell'edilizia scolastica**, supporto per le infrastrutture per la **Banda Ultra Larga**, la **risposta a eventi di dissesto idrogeologico** e altre operazioni di **protezione civile**:

- Uno stradario nazionale preciso e aggiornato è essenziale per i servizi di emergenza, come **ambulanza, vigili del fuoco e forze dell'ordine**. La possibilità di accedere rapidamente a un database con indirizzi accurati e georeferenziati consente ai mezzi di soccorso di individuare con precisione il luogo dell'intervento, riducendo i tempi di risposta e migliorando l'efficacia degli interventi salvavita.
- Le amministrazioni pubbliche (il Ministero dell'Istruzione e del Merito, le Regioni e gli stessi Comuni) possono utilizzare ANNCSU per pianificare meglio la **distribuzione degli edifici scolastici**, ottimizzando la posizione di nuove strutture in base alla densità abitativa e alla viabilità. Inoltre, la georeferenziazione permette di migliorare i percorsi di trasporto scolastico, riducendo costi e tempi di percorrenza.
- L'implementazione della **Banda Ultra Larga** in tutto il territorio nazionale richiede una conoscenza precisa della rete viaria e della numerazione civica. ANNCSU fornisce dati essenziali per facilitare la progettazione e l'installazione delle infrastrutture digitali, garantendo un'ottimizzazione delle risorse e una copertura più efficiente, **soprattutto nelle aree rurali e nei piccoli centri urbani**. Grazie a uno stradario georeferenziato, le aziende di telecomunicazioni possono pianificare meglio la posa della fibra ottica e ridurre i costi di implementazione.
- In situazioni di frane, alluvioni o terremoti, avere uno stradario georeferenziato facilita la pianificazione degli **interventi di soccorso e di evacuazione**. Le autorità possono identificare rapidamente le aree a rischio, ottimizzare i percorsi di fuga e coordinare meglio le operazioni di assistenza alla popolazione.
- Per la gestione di **emergenze su larga scala**, come ad es. emergenze sanitarie, ANNCSU fornisce dati affidabili per organizzare centri di raccolta, percorsi di evacuazione e distribuzione delle risorse. Disporre di informazioni toponomastiche standardizzate riduce gli errori di comunicazione tra i vari enti coinvolti nelle operazioni di protezione civile.

² <https://www.anncsu.gov.it/it/consultazione-dellarchivio/stato-di-aggiornamento-dellarchivio/>

L'ANNCSU e uno stradario georeferenziato a livello nazionale rappresentano, quindi, strumenti strategici per migliorare l'efficienza di numerosi servizi pubblici e per garantire interventi più rapidi e coordinati a beneficio dell'intera collettività.

E. Attività in capo ai soggetti attuatori

ANNCSU permette il conferimento dei dati da parte dei Comuni in due modalità: attraverso un portale web tramite il quale un delegato del Comune può caricare l'elenco dei numeri civici, oppure attraverso un insieme di API apposite pubblicata sul catalogo PDND (tra cui quella rilevante ai fini di questo avviso è *ANNCSU – Aggiornamento coordinate*³).

In ottica di automatizzazione e digitalizzazione dei processi, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, seguendo le indicazioni contenute nel Piano Triennale per l'Informatica pubblicato da Agid⁴, promuove l'utilizzo di API in quanto queste permettono un'integrazione completa e automatica tra i sistemi software gestionali dei Comuni e le basi di dato centrali (quali ANNCSU) e non richiedono nessun ulteriore intervento "umano".

Le attività in capo ai Comuni per il seguente avviso sono:

1. **Verificare** l'eventuale lista di strade e numeri civici già presenti in ANNCSU
2. **Validare l'intera lista dei numeri civici già presenti in ANNCSU ed eventualmente integrare per ogni civico la georeferenziazione** ove non fosse presente oppure ove fosse errata. Tale attività dovrà quindi essere eseguita su tutta la popolazione dei numeri civici del Comune a prescindere dalla loro completezza informativa attualmente presente in ANNCSU
3. **Sviluppare** software *client* per consentire la comunicazione con il servizio di conferimento dati messa a disposizione da ANNCSU e **integrare** questo nel Gestionale territoriale del Comune
4. **Inviare** l'intera lista **dei civici georeferenziati** per il tramite della PDND richiamando le API pubblicate a livello centrale da ANNCSU effettuando le seguenti attività:
 - a. Adesione (*onboarding*) alla PDND, se non già effettuata
 - b. Richiesta di fruizione del servizio di ANNCSU
5. **Confermare** e **convalidare** la lista inviata, tramite apposita funzionalità messa a disposizione da ANNCSU.

³ <https://www.interop.pagopa.it/catalogo/0aa3313a-41bc-4c0b-af2b-338483583525/>

Al seguente link è a disposizione dei Comuni il **dettaglio della normativa e documentazione tecnica** riguardante la georeferenziazione dei numeri civici dell'ANNCSU a cui si chiede di attenersi: <https://www.anncsu.gov.it/it/documentazione/normativa-e-documenti-tecnici/>

Le attività sopra menzionate dovranno essere eseguite nei seguenti termini:

- massimo **2 mesi (60 giorni)** per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento;
- massimo **2 mesi (60 giorni)** per confermare e convalidare la lista inviata, tramite apposita funzionalità messa a disposizione di ANNCSU, dalla data di contrattualizzazione del fornitore.

Il termine massimo per il completamento delle attività è comunque fissato al 31 marzo 2026 secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1 del decreto del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 39/2025-PNRR del 14 febbraio 2025.

Il processo di conferimento dati e integrazione con la API messa a disposizione da ANNCSU (Aggiornamento coordinate) si intende concluso con esito positivo nel momento in cui la lista di strade e numeri civici con la rispettiva geolocalizzazione viene confermata e convalidata tramite apposita funzionalità messa a disposizione di ANNCSU.

F. Modalità di onboarding su PDND

Il prerequisite per il corretto adempimento delle attività previste da questo Avviso e descritte nel paragrafo E, è l'adesione del Comune sulla PDND. Nel dettaglio, le attività previste per l'onboarding sulla PDND sono le seguenti:

- Essere regolarmente iscritti sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) con dati aggiornati
- Completamento della procedura di adesione sul portale Self Care messo a disposizione da PagoPA S.p.A. o altra modalità individuata dalla PagoPA S.p.A.:
 - Selezione dell'ente per cui si intende aderire;
 - Indicazione del Rappresentante Legale e dei Referenti amministrativo e tecnico;
- Firma digitale dell'accordo di adesione da parte del rappresentante legale: l'accordo viene inviato sulla PEC dell'Istituto presente in IPA a valle della procedura svolta per l'adesione;
- Caricamento dell'accordo di adesione firmato al link di conferma ricevuto nella stessa PEC.

Maggiori dettagli riguardo al processo di onboarding si trovano a questo [link](#).

G. Listino di riferimento

L'importo del contributo, in forma forfettaria, sarà riconosciuto al Soggetto Attuatore solo a seguito del conseguimento del risultato atteso, così come dettagliato nei paragrafi E e F di questo allegato.

Gli importi del contributo lump sum sono suddivisi in sette fasce definite sulla base di un range di numeri civici assegnati ad ogni fascia. L'associazione di ogni Comune ad una fascia è stata effettuata conteggiando i civici presenti in ANNCSU in data 25 gennaio 2025.

La tabella seguente mostra gli importi finanziabili per fasce di Comuni:

(A)	(B)	(C)	(D)
Fascia	Range civici	Numero comuni	Totale per Comune
1	$0 \leq \text{civici} < 3.500$	5863	4,326.40 €
2	$3.500 \leq \text{civici} < 9.000$	1455	9,506.14 €
3	$9.000 \leq \text{civici} < 20.000$	421	18,990.54 €
4	$20.000 \leq \text{civici} < 40.000$	113	37,661.97 €
5	$40.000 \leq \text{civici} < 80.000$	36	73,190.48 €
6	$80.000 \leq \text{civici} < 200.000$	7	159,742.18 €
7	$\text{Civici} \geq 200.000$	1	712,479.65 €
		7896	

Tabella 1 - Finanziamento per fascia

Le varie colonne indicano:

- A. Fascia di appartenenza del singolo ente
- B. Range di civici relativi ai Comuni afferenti alla fascia
- C. Numero di Comuni afferenti alla fascia sulla base delle informazioni recuperate da ANNCSU in data 25 gennaio 2025.
- D. Lump sum riconosciuta per ogni Comune per le attività di cui al paragrafo E